



**ISTITUTO
COMPRESIVO
“G. GIARDINO”
DI
MUSSOLENTE**

**PROTOCOLLO
COVID-19**

**DOCUMENTO
ALLEGATO AL
REGOLAMENTO
D’ISTITUTO E
SOGGETTO A
ULTERIORI
REVISIONI**

in base alle indicazioni del
Comitato Tecnico Scientifico
e a quelle contenute nel
Manuale operativo -
Aggiornamento (28/8/2021)

PREMESSA

La definizione del presente protocollo è quello di fornire le indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nell'aggiornamento si è tenuto conto di tutti gli obblighi previsti dalle recenti disposizioni (Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n.34), Piano scuola 2021-2022-Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione, Aggiornamento del 28/8/2021 del Manuale Operativo Nota UsrVeneto del 7/09/2021) emanate per il contenimento del COVID-19 per l'avvio dell'anno scolastico 2021 / 2022.

Si ritiene importante, inoltre, precisare che:

- la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di *“contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, di “osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”*.

Si ringrazia tutto il personale, le famiglie, gli alunni per la costante collaborazione al fine di poter realizzare quanto previsto.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giacomo Bompadre

1. FUNZIONI del Dirigente Scolastico (oltre alle disposizioni comuni)

Il Dirigente Scolastico, oltre alla valutazione di tutti i rischi con la conseguente adozione dei documenti previsti dall' *articolo 28 del D.lgs. 81/08* e alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, provvede a:

1. Garantire, prima della riapertura, la pulizia e disinfezione di tutti i locali e di tutti gli oggetti.
2. Garantire la fornitura di tutti i DPI previsti ai propri dipendenti.
3. Garantire la disponibilità di soluzioni idroalcoliche in tutta la struttura con particolare attenzione ai punti di ingresso. È necessario garantire la disponibilità di soluzioni/gel a base alcolica in più posizioni per consentire facile accesso a operatori, bambini/ragazzi, fornitori e genitori/accompagnatori, prestando attenzione a conservare i dispenser fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.
4. Predisporre per il personale dipendente, sia professionale che volontario, momenti di formazione specifica sui temi della prevenzione di COVID-19, del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, delle misure di igiene e sulle nuove modalità didattiche necessarie alla nuova organizzazione.
5. Informare i dipendenti che, qualora siano venuti a contatto con un caso confermato o sospetto di COVID- 19 nei 14 giorni precedenti, devono astenersi dal lavoro e contattare immediatamente il proprio Medico Curante o il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente.
6. Predisporre idoneo materiale informativo da appendere e consegnare a dipendenti e genitori rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2.
7. Raccogliere autocertificazione di operatori e genitori/tutori che loro stessi e i minori iscritti e i loro conviventi non siano sottoposti a quarantena o isolamento domiciliare fiduciario.
8. Per le segreterie favorire la gestione della documentazione per via telematica. Se in presenza, gli addetti dovranno essere in possesso di idonei DPI e di postazioni dotate di barriere che evitino il contatto diretto con i genitori.
9. Predisporre idonea segnaletica con pittogrammi affini ai bambini.
10. Favorire il costante e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.
11. Nomina i referenti Covid di sede.
12. Elabora il protocollo Covid della sede.
13. Reperisce il personale necessario allo svolgimento delle attività.
14. Predisporre o richiede un regolamento per ogni fase dell'attività scolastica: mensa, trasporto, uso spazi condivisi con altri enti, ecc...
15. Assegna ad ogni classe spazi specifici per evitare aggregazioni improprie.
16. Organizza, in collaborazione con il Dsga, gli uffici di segreteria secondo quanto riportato:

- * organizzazione di ciascuna postazione di lavoro fissa (assegnare a ciascuno la propria cancelleria, pc, confinare il tavolo sul lato adiacente al collega con plexiglass, se più di uno);
- * tenere sul tavolo solo **agenda, blocco appunti e una sola pratica**, prelevata dall'archivio;
- * igienizzare il tutto quotidianamente;
- * qualora stazionassero più persone nella medesima stanza, distanziare le postazioni e porle in modo che i flussi d'aria non li investano in successione ovvero mantenere l'obbligo dell'uso della mascherina in continuo;
- * accesso agli uffici consentito solo al personale interno. Tutti gli altri collaboratori di altre sedi, anche interni all'Istituto, vanno incontrati in portineria o in modo da non interferire con gli altri ambienti, anche in ossequio alla privacy;
- * qualora fosse necessario l'intervento del Comune per dei piccoli interventi, stendere la richiesta dettagliata dei medesimi e inviarla per PEC al comune e a me per conoscenza.

2.OBBLIGHI

Aggiornamento 2021-2022: Adozione GREEN PASS

Si riporta integralmente, per comodità di lettura, quanto previsto nella nota 1237 del 13-08-2021 a chiarimento del Decreto 111 del 6-8-2021, diramata dal Ministero dell'ISTRUZIONE.

La “certificazione verde COVID-19”: ulteriore misura determinante per la sicurezza

Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, il decreto-legge (articolo 1, comma 6) introduce, dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza), la “certificazione verde COVID-19” per tutto il personale scolastico.

La norma, di che trattasi, definisce al contempo un obbligo di “possesso” e un dovere di “esibizione” della certificazione verde.

La certificazione verde “*costituisce una ulteriore misura di sicurezza*” (Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi) ed è rilasciata nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.

Il Ministero della Salute - circolare n. 35309 del 4 agosto 2021- ha disciplinato la situazione dei soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 venga omessa o differita in ragione di specifiche e documentate condizioni cliniche¹³ che la rendono in maniera permanente o temporanea controindicata. È previsto che per detti soggetti, in luogo della “certificazione verde COVID-19”, sia rilasciata una certificazione di esenzione dalla vaccinazione, a tutti gli effetti utile a

“consentire l’accesso ai servizi e alle attività di cui al comma 1, art. 3, del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105” e - allo stato, considerata la sfasatura temporale rispetto al decreto-legge di cui nella presente nota si tratta - agli edifici destinati alle attività educative, scolastiche.

Al personale scolastico in possesso della certificazione di esenzione e, ovviamente, a quello provvisto della “certificazione verde COVID-19”, deve comunque essere fornita informazione in merito alla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l’igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità sanitarie in formato anche cartaceo e, nelle more dell’adozione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 105/2021, ha validità massima fino al 30 settembre 2021. Fino a tale data, sono pure validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali.

Diversi dei quesiti da cui la presente nota muove, riguardano l’obbligo di “possesso” e il dovere di “esibizione” della “certificazione verde COVID-19” da parte del personale dei servizi educativi dell’infanzia (comma 1, articolo 9-ter, decreto-legge n. 52/2021, convertito con legge n. 87/2021, introdotto dall’articolo 1, comma 6, decreto-legge n. 111/2021).

La questione, che riguarda personale non dipendente da questo Ministero, è controversa e se ne auspica il chiarimento in fase di conversione del decreto-legge. Tuttavia, con la valenza del parere tecnico da più parti sollecitato, considerata la specificità dei destinatari di detti servizi, ovvero bambini non assoggettabili alla vaccinazione e impossibilitati all’uso della mascherina e, soprattutto, considerato il tenore letterale del successivo comma 4 (“... i responsabili dei servizi educativi dell’infanzia... sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1...”), anche per il personale dei servizi educativi dell’infanzia si ritiene valga la necessità di possedere e di esibire la “certificazione verde COVID-19”, dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021.

Controllo del possesso della “certificazione verde COVID-19”

Il decreto-legge n. 111/2021, stabilito come sopra l’obbligo per il personale scolastico del possesso della “certificazione verde COVID-19”, prevede poi che *“i dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell’infanzia nonché delle scuole paritarie ... sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 ...”* (articolo 9-ter, comma 4), ponendo a loro carico l’obbligo di verifica del possesso della certificazione verde da parte di quanti siano a qualunque titolo in servizio.

La verifica di che trattasi può, dal dirigente scolastico, essere formalmente delegata a personale della scuola. L’applicazione finalizzata al controllo delle certificazioni è resa disponibile gratuitamente su apposita piattaforma interistituzionale.

A parere dello scrivente, allo stato, non risulta necessario acquisire copia della certificazione del dipendente, a prescindere dal formato in cui essa sia esibita, ritenendosi sufficiente la registrazione dell’avvenuto controllo con atto interno recante l’elenco del personale che ha esibito la certificazione verde e di quello eventualmente esentato. Si ritiene in tal modo contemperato l’orientamento in materia del Garante della Privacy (espresso con FAQ¹⁵).

La violazione del dovere di possesso ed esibizione (comma 1) della certificazione verde è sanzionata in via amministrativa dai dirigenti scolastici, quali *“organi addetti al controllo sull’osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro¹⁶”*.

Alla “sanzione”, che incide sul rapporto di lavoro (di cui ai paragrafi successivi) si somma, dunque, la sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione dell’obbligo di possesso/esibizione.

Mancato possesso della “certificazione verde COVID-19”: conseguenze

Il Legislatore stabilisce (comma 2, articolo 9-ter) le conseguenze per il mancato rispetto dell’obbligo di possesso ed esibizione della “certificazione verde COVID-19” da parte del personale della scuola. La questione incide sul rapporto di lavoro, sicché il mancato possesso della certificazione verde è dalla norma qualificato come “assenza ingiustificata” e il personale scolastico che ne è privo non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, né permanere a scuola, dopo aver dichiarato di non esserne in possesso o, comunque, qualora non sia in grado di esibirla al personale addetto al controllo.

Il termine “assenza ingiustificata” ha fatto nascere preoccupazioni circa il rapporto tra la “sanzione” del comma 2 e le previsioni generali (legislative e contrattuali) in ordine all’assenza ingiustificata (in specie l’articolo 13, comma 8, lett. e) del CCNL 2016-2018 e l’articolo 55-quater, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 165/2001).

La questione va inquadrata nei termini della specialità della norma introdotta dal decreto-legge 111/2021. Il comma 2 (articolo 9-ter) non sostituisce la previgente disciplina, che continua ad applicarsi, ove ricorra. Crea però una ulteriore fattispecie di “assenza ingiustificata” - per mancato possesso della “certificazione verde COVID-19” - che conduce ad una conseguenza giuridica peculiare: a decorrere dal quinto giorno, la sospensione senza stipendio e la riammissione in servizio non appena si sia acquisito il possesso del certificato verde.

Si tratta dunque di due tipi di “assenza ingiustificata”, differenti fra loro in cause ed effetti, nonostante l’uso del medesimo sintagma.

Mancato possesso della “certificazione verde COVID-19”: i quattro giorni

Il già citato comma 2 stabilisce che, *“a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato”*.

La norma non interviene su importanti aspetti organizzativi correlati: quali conseguenze per le assenze entro il quarto giorno? A partire da quale momento è sostituibile l’assente ingiustificato? Quale durata per il contratto di supplenza?

Riguardo le conseguenze delle assenze ingiustificate - oltre l’anzidetta sanzione della sospensione del rapporto di lavoro e di quella amministrativa, comminabili a partire dal quinto giorno - per norma di carattere generale, anche per quelle comprese fra il primo e il quarto giorno, al personale non sono dovute *“retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato”*.

Per non avere compresenti a scuola sia il supplente che il sostituito che, nei termini, si è procurato la certificazione verde, pare più equilibrato suggerire che la decorrenza del contratto di supplenza abbia luogo a partire dal primo giorno di sospensione formale dal servizio, ovvero a decorrere dal quinto giorno dell’assente ingiustificato. Circa la durata dei contratti di supplenza, si ritiene necessario risultati condizionata al rientro in servizio del sostituito, assente ingiustificato per mancato possesso della certificazione verde.

2.1) Tutto il personale (docente e Ata)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Tutto il personale:

- Si adegua al patto di corresponsabilità assicurando:
 - a) aver rilevato la temperatura corporea $<37,5^{\circ}$
 - b) assenza di sintomatologia respiratoria
 - c) assenza di congiuntivite
 - d) non aver mal di gola e tosse
 - e) non avere disorientamento
 - f) privo di attenuazione olfatto e gusto
 - g) sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea)
 - h) mialgia
 - i) non aver mal di testa.
- Se presenta sintomi tipici dell'infezione da COVID-19, quali febbre (anche poche linee $>37.5^{\circ}\text{C}$), tosse secca, raffreddore, mal di gola, nausea, difficoltà respiratorie, non deve presentarsi al lavoro e deve comunicarlo al datore di lavoro, avvertendo il proprio medico curante.
- Qualora i sintomi sopraggiungano durante l'attività lavorativa DEVE lasciare immediatamente il lavoro per recarsi a domicilio avvertendo il Dirigente Scolastico e il proprio Medico Curante.
- Si lava spesso le mani con acqua e sapone o gel a base alcolica o usa guanti monouso.
- Mantiene la distanza sociale di almeno 1 metro da chiunque, soprattutto se presenta sintomi di infezioni respiratorie acute (raffreddore, tosse, ecc.).
- Usa le mascherine o altri DPI (visiere, guanti) messi a disposizione dal Dirigente Scolastico.
- Non si tocca occhi, naso e bocca con le mani.
- Copre bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisce o tossisce; se non si ha un fazzoletto usa la piega del gomito.
- Pulisce frequentemente le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.
- Viene controllato con scanner a campione.
- Presta la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di Pc, mouse e altre attrezzature personali.
- Evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande.

2.2) Docenti (oltre alle disposizioni comuni)

- Prelevano la classe della prima ora al punto stabilito e la conducono in aula sorvegliando che venga mantenuto, durante il percorso, il distanziamento dagli alunni pur forniti di mascherina indossata correttamente fino al raggiungimento del proprio posto in aula. La medesima operazione sarà ripetuta, in senso contrario, all'uscita.
- Igienizzano la cattedra e gli oggetti comuni prima di lasciare l'aula.
- Usano cancelleria personale.
- Rispettano le distanze in sala docenti e nel riporre i vestiti.
- Indossano DPI idonei quando si avvicinano agli allievi (mascherina e visiera o solo mascherina).
- Consentono agli alunni di recarsi ai WC in orario diversi dall'intervallo e in base alle indicazioni concordate collegialmente.
- Collaborano alla gestione del materiale che gli allievi possono introdurre in aula.
- Collaborano al posizionamento di zaini, vestiti, cartelle e libri.
- È obbligatorio indossare la mascherina in tutte le situazioni sia dinamiche che statiche, garantendo la distanza minima di 1 metro;
- Si assicurano che nei locali usati sia attivato il ricambio d'aria o a mezzo Wasistas o apertura di finestre.
- In ogni aula sarà posizionato un flacone di gel, una scatola contenente guanti monouso, un detergente igienizzante e salviette di carta per pulire le superfici toccate.

2.3) Collaboratori scolastici (oltre alle disposizioni comuni)

- Usano mascherine chirurgiche.
- Igienizzano i locali in rapporto agli accordi definiti per il buon funzionamento della scuola, secondo i turni e lo annotano nel registro.
- Igienizzano la palestra e gli attrezzi ad ogni cambio classe e lo annotano nel registro.
- Seguono le indicazioni dei fogli di sicurezza nell'uso dei prodotti e nella loro conservazione.
- Sorvegliano ingressi-uscite, ospiti e fanno seguire prassi.
- Sorvegliano gli alunni che si recano ai WC singolarmente sia durante il transito nei corridoi che per il corretto comportamento di uso dei servizi (uso dell'igienizzante e rispetto della segnaletica predisposta).
- Mantengono dotazioni di gel nei locali e nei punti di accesso.
- Isolano nel locale COVID persone con sintomi e avvertono il Referente Covid-19.

2.4) Allievi (oltre alle disposizioni comuni)

- Utilizzano tutti gli accessi fruibili assegnati alle varie classi in entrata e uscita.
- Devono mantenere il distanziamento di almeno 1 metro durante gli spostamenti e indossare la mascherina.
- Se a scuola qualcuno manifestasse sintomi specifici: febbre $>37,5^{\circ}$, assenza di olfatto o gusto, sintomatologia respiratoria, congiuntivite, mal di gola e tosse disorientamento, attenuazione di olfatto e gusto, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), mialgia, mal di testa avvisa l'insegnante presente o il collaboratore affinché venga attivata la procedura che prevede l'isolamento nel locale COVID predisposto nella sede ed avvio del protocollo.
- Ad ogni classe va assegnata una porzione di area esterna, ben identificata che sarà di riferimento sia la mattina, prima di entrare in aula, sia durante l'intervallo. A loro, inoltre, sarà assegnata, classe per classe: ingresso - uscita, area di raccolta, area per intervallo ed eventuali attrezzature interne ed esterne, dedicate e specifiche. Non dovranno esserci interferenze fra una classe e l'altra in nessun momento dell'attività scolastica, ivi compresa la mensa e le attività ludico-sportive.
- Nei giorni piovosi, gli allievi faranno la ricreazione in classe e nell'area antistante, seguendo sempre i medesimi criteri della non aggregazione e il calendario predisposto nel "Piano Ricreazione di plesso".
- Nell'Istituto gli alunni devono igienizzarsi le mani in entrata, ad ogni cambio di contesto o dopo aver toccato un oggetto di uso promiscuo.

3. NORME GENERALI

3.1) Accesso agli edifici del personale e della popolazione scolastica

Per quanto possibile, gli accessi agli edifici saranno differenziati. Le classi avranno entrate ed uscite differenti. Da un solo accesso si farà transitare al max.3 classi distanziate di 2 minuti l'una dall'altra. Solo in caso di forza maggiore (cantieri aperti...) il numero di classi potrebbe temporaneamente subire delle variazioni.

È obbligatorio indossare la mascherina per:

- il personale in servizio;
- gli utenti esterni che accedono all'Istituto (genitori, fornitori, manutentori ecc.);
- gli alunni e bambini durante gli spostamenti

È precluso l'ingresso alle persone che:

- Manifestino sintomi d'influenza o altri sintomi d'infezione respiratoria;
- Provengano da zone a rischio o siano state in contatto con persone risultate positive al virus negli ultimi 14 giorni;
- Presentino una temperatura corporea pari o superiore a $37.5^{\circ}C$

Chi entra deve igienizzarsi le mani ad ogni cambio di contesto o dopo aver toccato un oggetto di uso promiscuo.

Si dovrà mantenere il distanziamento sociale di almeno 1 metro: durante gli spostamenti si dovrà sempre indossare la mascherina.

Nei locali della scuola, in ingresso si procederà all'eventuale controllo della temperatura corporea (a campione per docenti e alunni).

A tal fine il personale incaricato sarà dotato di termometro ottico, mascherina, guanti monouso e/o schermo facciale.

Questa misura organizzativa di prevenzione, non esime dall'obbligo del personale, degli alunni e degli accompagnatori di misurare la temperatura corporea prima di apprestarsi a raggiungere la scuola.

La persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente **(in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa).**

Al personale ed ai genitori degli allievi sarà consegnato il Protocollo in vigore a scuola.

3.2) Modalità di accesso dei fornitori esterni

- I fornitori/manutentori esterni dovranno telefonare o inviare e-mail per comunicare preventivamente data e ora di arrivo. Gli uffici amministrativi informeranno il collaboratore scolastico in servizio dell'arrivo del fornitore.
- Il collaboratore scolastico indosserà mascherina e guanti (o si igienizzerà le mani) e inviterà il fornitore/manutentore ad indossare la mascherina in sua dotazione prima di entrare e a igienizzare le mani con il disinfettante messo a disposizione. Sulla porta di ingresso e nell'atrio stesso saranno appesi dei cartelli che segneranno la obbligatorietà di indossare la mascherina e la preghiera di igienizzare le mani con il liquido detergente/disinfettante messo a disposizione.

3.3) Modalità di accesso degli utenti agli uffici di segreteria

- Tenuto conto di tutte le disposizioni dei DPCM, delle Ordinanze della Regione, dell'USR Veneto e del Comune, chi avrà necessità urgenti di accedere agli uffici di segreteria dovrà prendere appuntamento telefonico prima di presentarsi di persona.
- L'utente si fermerà in entrata e gli sarà misurata la temperatura corporea dal collaboratore presente in portineria in seguito dovrà firmare una dichiarazione contenente le norme obbligatorie per poter accedere ai locali dell'Istituto nel caso in cui non manifestino sintomi d'influenza o altri sintomi d'infezione respiratoria, non provengano da zone a rischio o non siano state in contatto con persone risultate positive al virus negli ultimi 14 giorni, non presentino una temperatura corporea superiore a 37.5 C° ecc.
- Sulla porta di ingresso e nell'atrio stesso saranno appesi dei cartelli che segneranno la obbligatorietà di indossare la mascherina e l'obbligo di igienizzare le mani con il liquido detergente/disinfettante a disposizione.
- L'addetto di segreteria o il collaboratore scolastico che accoglierà l'avventore indosserà la mascherina e manterrà sempre la distanza minima di un metro dallo stesso.
- La temperatura corporea sarà misurata ad ogni accesso a scuola con strumenti quali i termoscanner o assimilabili.

3.4) Prescrizioni anti assembramenti spontanei

Visto quanto sopra e vista la tipologia di attività lavorative in oggetto, si prescrivono le seguenti modalità comportamentali al fine di evitare situazioni di assembramento

- Presso, uffici, sale riunioni, eventuali spazi ristoro, ecc., dovranno essere posizionati i posti a sedere, ovvero la dislocazione delle postazioni di lavoro, in maniera tale da garantire la distanza di almeno un metro tra i fruitori di tali locali. La disposizione dei posti a sedere non potrà essere modificata.
- Presso i locali adibiti a spogliatoio e servizi igienici sarà consentito accedere a tali locali solo in numero massimo tale da garantire il rispetto tra i fruitori di almeno un metro. L'accesso ai locali adibiti a spogliatoio e servizi igienici avverrà su turni qualora non fosse possibile rispettare le distanze minime di almeno un metro.
- Presso tutti i locali ove è prevista permanenza di personale (uffici, sale riunioni, servizi igienici, ecc.) si dovranno incentivare interventi di igienizzazione tali da garantire il costante mantenimento delle condizioni igieniche e il ricambio d'aria.
- Per lo svolgimento di attività, che possano generare assembramento di persone (esempio riunioni) si dovranno in alternativa, qualora non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, prediligere modalità di svolgimento da remoto. Le modalità operative da remoto dovranno essere anche predilette per tutte le attività per le quali non è necessaria la presenza fisica dei partecipanti presso il luogo di lavoro.
- In caso di riunioni in presenza, la riunione durerà lo stretto necessario per ridurre al minimo le possibilità di contagio nel rispetto delle norme di distanziamento interpersonale.

3.5) Pulizia e sanificazione

- All'inizio del turno di lavoro o alla fine, il collaboratore scolastico pulirà con detergenti disinfettanti i locali della segreteria utilizzati dai lavoratori che in quella giornata sono di turno in presenza: in particolare maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e pavimento.
- Il collaboratore scolastico si assicurerà giornalmente che gli impiegati degli uffici abbiano sempre a disposizione prodotti igienizzanti e carta a perdere affinché lo stesso possa eseguire prima di iniziare il proprio turno di lavoro la disinfezione del proprio schermo, telefono, tastiera e piano di lavoro o altri punti di appoggio presenti in ufficio.
- Quindi si passerà a pulire l'atrio prima dell'ingresso al corridoio della segreteria: disinfezione maniglie, pavimento e piano del tavolo.
- Successivamente procederà a igienizzare i servizi del personale di segreteria.
- Quindi andrà alla sua postazione di lavoro e igienizzerà la propria postazione di lavoro.
- Per compiere tutte queste operazioni di igienizzazione il collaboratore scolastico indosserà mascherina e guanti usa e getta.
- Deve essere garantita la pulizia giornaliera dello spogliatoio dei collaboratori scolastici.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e disinfezione dei suddetti secondo le disposizioni delle varie circolari del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

3.6) Precauzioni igieniche personali

- È obbligatorio che le persone che sono di turno in presenza adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

3.7) Dispositivi di protezione individuale

- Tutto il personale interno dovrà indossare, durante l'attività didattica, una mascherina chirurgica o a norma fornita dalla scuola o di propria dotazione.
- Le prime misure di protezione individuali sono:
 - * il distanziamento sociale (distanza minima di 1 metro);
 - * il lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone e/o con gel igienizzante.
- Bisogna evitare il più possibile di condividere un locale. I locali vanno arieggiati frequentemente.
- Quando si fa attività di reception (accoglienza esterni; ritiro di documenti o altro materiale portato da corriere ecc.) è necessario l'uso di mascherine. È comunque sempre buona norma mantenere la distanza minima di 1 metro. L'istituto mette a disposizione dei dipendenti mascherine, visiere, guanti per situazioni di questo tipo. (N.B.: I guanti monouso non sostituiscono il lavaggio delle mani o la disinfezione con soluzione a base alcolica)

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE – PREVENZIONE E GESTIONE SANITARIA

Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, i contenuti del punto sono definibili a partire dai seguenti spunti:

Ambito A: PRIMO SOCCORSO

- L'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare-Sentire" (GAS)
- Nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione.
- Prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina).
- Per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner).
- Non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

4.1) CORONA VIRUS: ALCUNE INFORMAZIONI GENERALI

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Con COVID-19 si intende la malattia infettiva causata dal coronavirus scoperto più di recente. Questo nuovo virus e malattia erano sconosciuti prima dell'inizio dell'epidemia a Wuhan, in Cina, nel dicembre 2019.

COME SI DIFFONDE IL COVID-19

La malattia può diffondersi da persona a persona attraverso piccole secrezioni dal naso o dalla bocca che si diffondono quando una persona affetta da COVID-19 tossisce o espira. Queste secrezioni si depositano su oggetti e superfici intorno alla persona. Altre persone vengono in contatto col COVID-19 toccando questi oggetti o superfici, e quindi toccando successivamente i loro occhi, naso o bocca. Le persone possono anche contrarre il COVID-19 se si trovano a distanza ravvicinata da altre persone affette da COVID-19 che stanno tossendo o espirando. Ecco perché è importante stare a più di 1 metro di distanza da una persona malata e comunque da tutte le persone che non siano propri familiari che vivono nella stessa casa.

QUALI SONO I SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate (come il comune raffreddore). Tali malattie durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

1. naso che cola
2. mal di testa
3. tosse
4. gola infiammata
5. febbre
6. una sensazione generale di malessere.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE

Al fine di informare i datori di lavoro ed i propri dipendenti su quelli che sono i comportamenti da tenere

per il contenimento della diffusione del COVID-19, si riportano di seguito i punti fondamentali riportati nei DPCM emessi in data 8/ 11 Marzo – 10 Aprile 2020, s.m.i.:

- **lavarsi** frequentemente le mani con acqua e sapone;
- **evitare il contatto ravvicinato** con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare inoltre abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale **almeno un metro**;
- praticare l'igiene respiratoria, (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'**uso promiscuo** di bottiglie e bicchieri;
- **non toccarsi** occhi, naso e bocca con le mani;
- **coprirsi** bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- per garantire l'igiene respiratoria **coprire naso e bocca** se si starnutisce (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- **non prendere farmaci antivirali e antibiotici** a meno che siano prescritti dal medico;
- **pulire le superfici**, le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- **usare le mascherine** per come indicato anche nel presente documento.

4.2) Gestione di una persona sintomatica sul luogo di lavoro (Vedi Allegato “Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 -Versione 21/08/2020)

- Nel caso in cui una persona presente al lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e/o al Dirigente Scolastico; il lavoratore sarà invitato ad allontanarsi dalla struttura rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria.
- L'Istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

4.2.BIS) Gestione di un alunno minorenne sintomatico (Vedi Allegato “Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 -Versione 21/08/2020)

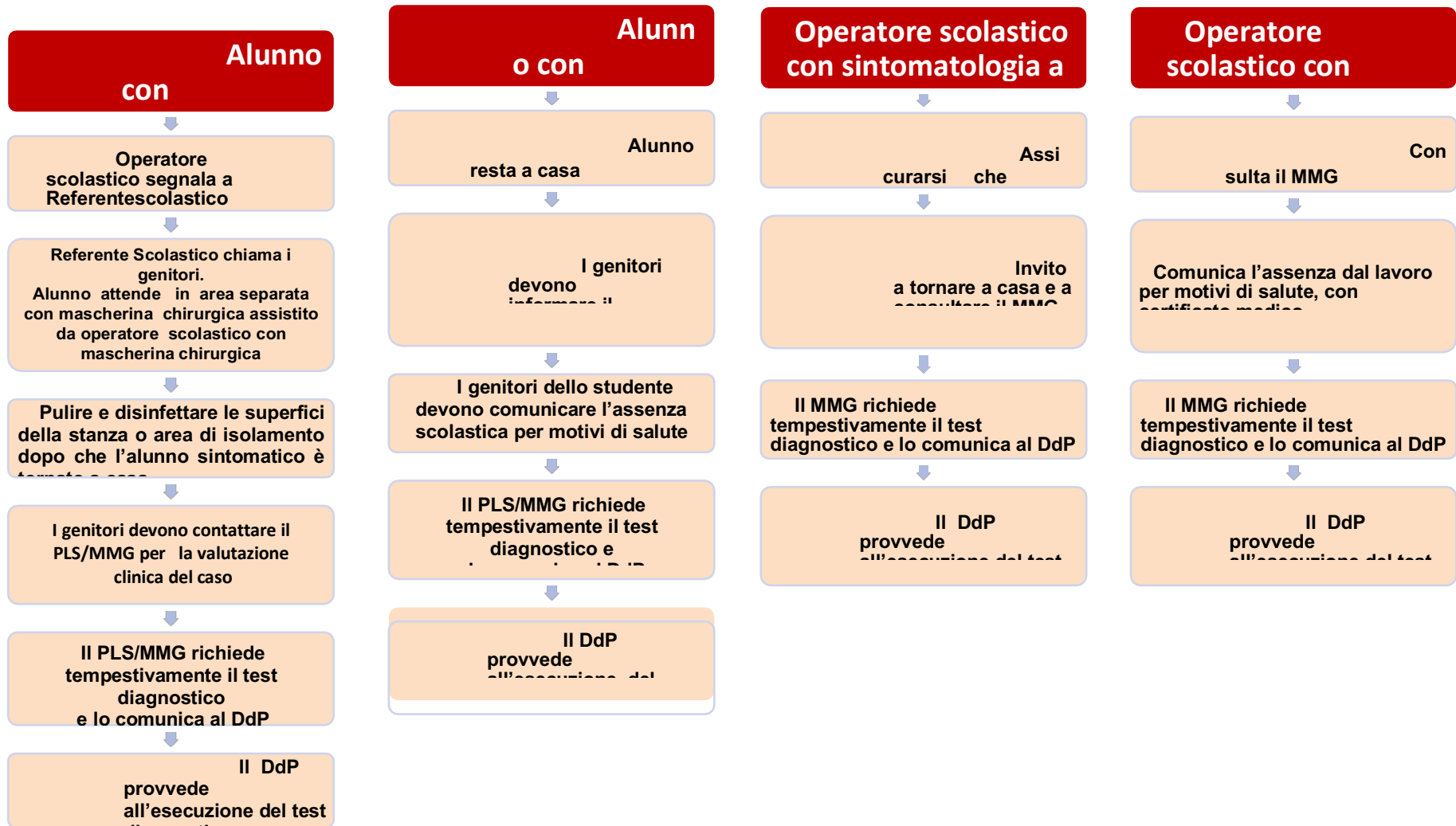
In ingresso, in presenza di minore con temperatura pari a 37.5 o più, sarà vietato l'accesso. Ove lo stato di alterazione della temperatura si presenterà durante le ore del mattino, si seguiranno le suddette procedure:

- Chiamata del collaboratore scolastico da parte dell'insegnante di classe;
- Accompagnamento dell'alunno in aula “ACCOGLIENZA” da parte del collaboratore (ogni plesso ne avrà una);

- Comunicazione al referente COVID-19 e/o al responsabile di plesso (in rappresentanza del Dirigente) dello stato di alterazione; il referente COVID-19 informerà un genitore il quale dovrà recarsi, quanto prima, presso la scuola per accompagnare a casa l'alunno;
- La famiglia dovrà rivolgersi al medico curante per la presa in carico dell'alunno dal Pediatra di Libera Scelta o dal Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica e l'eventuale prescrizione di test diagnostico. Per la **riammissione a scuola** si procede come di seguito riportato:
 1. per i casi di COVID-19 confermati con esito positivo del tampone rino-faringeo, si attende la guarigione clinica e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di due tamponi risultati negativi, a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, con attestazione rilasciata da PLS o MMG;
 2. per i casi con sintomi sospetti ed esito negativo del tampone rino-faringeo, si attende la guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico curante (PLS o MMG); il curante, per il rientro a scuola dell'alunno, redige un'attestazione di conclusione del percorso diagnostico-terapeutico raccomandato;
 3. per i casi in cui il bambino è assente per condizioni cliniche non sospette per COVID-19, per la riammissione a scuola il genitore deve giustificare l'assenza tramite l' Agenda scolastica.
- A seguito degli esami sanitari diagnostici (test sierologico o tampone) con la conferma del contagio, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, il quale attiverà tutte le procedure previste. Inoltre la presenza di un caso confermato necessita l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di Prevenzione al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità Sanitaria valuterà tutte le misure ritenute idonee.

Nel caso di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da COVID-19, la pulizia e la disinfezione devono essere effettuate secondo quanto indicato nella Circolare MS del 22/02/2020 citata in premessa e i rifiuti prodotti da tali attività, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).

“Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 -Versione 21/08/2020” (Schema riassuntivo)



4.3) Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLs

- La sorveglianza sanitaria (la dove è attivata) deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).
- Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Dirigente Scolastico e le RLS.
- Il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.
- Sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (anche operanti in modalità "lavoro agile");
- Prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- Sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria).
- Nello svolgimento di incontri o riunioni che prevedano la presenza del MC, verrà privilegiata la modalità di collegamento da remoto, ritenuta valida anche per la partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008

Tipologia lavoratori ³⁹	Scuola con MC	Scuola senza MC	Effettua le visite	Rif. normativo
Lavoratori della scuola soggetti a sorveglianza sanitaria	Visite mediche periodiche		MC scolastico	D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera b
	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera c
	Visite su richiesta dei lavoratori			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
Tutti i lavoratori della scuola	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
	Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità			Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 1
Tutti i lavoratori della scuola				Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia
		Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità		

4.4) Lavoratori fragili

Relativamente ai lavoratori fragili, bisogna premettere che, a seguito dell'emergenza COVID-19, tutto il personale della scuola è soggetto a sorveglianza sanitaria eccezionale e va quindi, su richiesta, indirizzato al medico di base, il quale rileva eventuali condizioni di fragilità.

Successivamente interviene il medico competente quale rispetto alle patologie del lavoratore di cui sia a conoscenza, valuterà eventuali limitazioni, il quale valuterà eventuali esigenze di adattamento delle mansioni svolte.

Per “**persona fragile**” si intende il portatore di patologie attuali o pregresse che la rendono suscettibile di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio, anche detti ipersuscettibili; per “**lavoratore fragile**” l'ambito di applicazione è quello delle patologie gravi, come circoscritto dal DL 17/03/2020, poi ripreso dalla Legge n. 27 del 24/04/2020 in conversione del DL appena citato e, successivamente, dal DL n. 34 del 19/05/2020 che prolunga il periodo di fruizione della tutela fino al 31 luglio 2020.

Si tratta in particolare dei:

- beneficiari dei diritti di cui alla Legge 104/1992 in condizione di gravità (art 3. comma 3)

- beneficiari dei diritti di cui alla Legge 104/1992 senza condizione di gravità (art. 3 comma 1) purché oncologici, immunodepressi o con necessità di relative cure.

Sono invece i medici di famiglia autorizzati dall'INPS ad emanare certificati di malattia per tutti i soggetti affetti da patologie croniche e/o in condizione di immunodepressione, con l'obbligo di specificare sul certificato di malattia gli estremi del verbale di riconoscimento dei benefici di cui alla legge 104/92, documento che dà origine alla possibilità di assentarsi precauzionalmente dal lavoro.

Non si tratta quindi di un "esonero dal servizio" ma di una astensione dal lavoro per motivi di salute, certificata dal medico di famiglia.

Ambito B: LOTTA ANTINCENDIO

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza (per ora fino al 15/10/2020), saranno effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

Ambito C: EVACUAZIONE

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano di evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

Si ricorda inoltre che il personale scolastico addetto alle emergenze può svolgere regolarmente il proprio ruolo, anche nel caso in cui non abbia assolto agli obblighi di aggiornamento periodico previsti dalla normativa vigente (ad es. incaricati di PS e addetti antincendio, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 43 – 46).

5. INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Nelle Linee guida per l'apertura delle scuole a cura del Ministero dell'Istruzione, vengono individuati nei soggetti istituzionali (Regioni, Province, Comuni) le componenti, che assieme al DS, interagiranno e collaboreranno all'avvio dell'anno scolastico per garantire la sicurezza a tutte le componenti del sistema scolastico quali: popolazione scolastica, insegnanti, Ata, ecc..

L'alleanza scuola-famiglia, ha un ruolo determinante nella gestione delle procedure di sicurezza.

Come sottolineato dal "Comitato Tecnico Scientifico" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella riunione del 22 Giugno 2020, le misure organizzative che ciascuna scuola deve mettere in atto, ribadiscono validi i seguenti tre principi cardine:

- ✓ Il distanziamento fisico (minimo di 1 metro).

- ✓ La rigorosa igiene delle mani, personale, degli ambienti e l'uso della mascherina a norma.
- ✓ La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

Le precondizioni per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo sono rappresentate da:

- ✓ Assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C;
- ✓ Nessuna attenuazione dell'olfatto o del gusto;
- ✓ Assenza di mal di testa o di gola;
- ✓ Assenza di tosse;
- ✓ Non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- ✓ Non essere stato a contatto con persone positive al SARS-COV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

L'osservanza di questi ultimi punti riguardano lo stato di salute del personale scolastico, della salute del genitore-accompagnatore e dei minori affidati.

A fronte di ciò verrà redatto e sottoscritto dalle famiglie un documento che integra il "***Patto educativo di corresponsabilità***"

6. MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DA SCUOLA

6.1) Le procedure di entrata, uscita e mobilità interna, spostamento negli edifici scuole primarie e secondaria di 1° grado, fruizione della refezione

In ogni plesso verranno stabilite specifici percorsi di entrata ed uscita per evitare gli assembramenti ed una adeguata segnaletica orizzontale nelle aule e nei corridoi per disciplinare gli spostamenti.

Tutti gli studenti devono avere la mascherina (fornita dalla famiglia) **a norma, che dovranno utilizzare quando entrano, escono o si spostano all'interno della scuola.** I genitori e gli accompagnatori dovranno essere dotati di mascherine a norma **e non potranno accedere liberamente ai locali e agli spazi della scuola.**

Ogni plesso elaborerà un piano di dettaglio che sarà distribuito a tutte le famiglie e che dovrà essere scrupolosamente rispettato. In tale piano saranno dettagliati anche gli orari di ingresso e uscita. Si precisa in alcuni plessi sono previsti ingressi e uscite differenziate.

Si ribadisce che l'accesso alla segreteria da parte di tutta l'utenza (esterna ed interna) avverrà, almeno fino alla fine del 2021, esclusivamente su appuntamento.

Qui si evidenziano nel dettaglio le procedure di entrata, uscita e mobilità interna, spostamento negli edifici scuole primarie e secondaria e la fruizione della mensa.

6.2) Ingresso a scuola

Per limitare al massimo gli assembramenti, si utilizzeranno il maggior numero possibile di ingressi all'edificio.

Per ciascuna classe di ogni plesso, verranno delimitate zone di attesa all'esterno del plesso segnalate con appositi riferimenti per rispettare le distanze (minimo 1 metro con indossata la mascherina chirurgica o a norma), dove gli alunni ed i bambini saranno affidati all'insegnante in servizio e, secondo una turnazione stabile, accederanno all'edificio scolastico.

Al fine di ridurre gli spostamenti interni, gli allievi saranno indirizzati ad entrare attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività.

Analogamente, è possibile stabilire un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico. In alternativa ai "sensi unici" lungo i corridoi, si consentirà il doppio senso di marcia, con l'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli (anche predisponendo, eventualmente, apposite linee divisorie).

6.3) Controllo della temperatura corporea

Nel rispetto della disciplina privacy vigente, al personale scolastico, prima dell'ingresso, potrà essere effettuato **a campione** il controllo della temperatura corporea attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, idonei alla misurazione, avendo cura di scegliere quelli che non espongono le persone al contagio.

Il personale addetto alla misurazione dovrà essere munito di adeguati DPI. Se la temperatura misurata al personale risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso a scuola.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

6.4) Registrazione degli accessi

Per favorire l'attuazione delle misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali contatti si dovrà tenere, accanto al registro di presenze giornaliero dei bambini/alunni e del personale scolastico ed educativo, un registro delle presenze di tutti gli altri soggetti esterni che accedono alla struttura (es. fornitori, tecnici, operatori trasversali, genitori che accedono alla struttura per il periodo di ambientamento, ecc.) con recapito telefonico, da mantenere per un periodo di almeno 14 giorni o superiore se possibile.

6.5) Uscita da scuola

Valgono le indicazioni già fornite per gli ingressi sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

7. REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA

7.1) Analisi spazi e indicazioni sul distanziamento fisico degli alunni nelle aule

Al fine di organizzare le scuole nell'organizzazione degli spazi didattici a disposizione, secondo le regole generali imposte dall'attuale situazione pandemica, e per individuare le necessità al fine di assicurare la ripartenza delle attività didattiche per l'anno scolastico 2020/2021, si precisa quanto segue.

il CTS nell'incontro del 22 giugno 2020 ha ritenuto idoneo un distanziamento fisico di 1 metro fra le rime buccali degli alunni, che rimane la misura di prevenzione di fondamentale importanza. Per garantire il rispetto del principio del distanziamento fisico, si deve individuare in ogni plesso il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere.

Secondo il CTS, con il parere espresso dal documento del 8 luglio 2020, "il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla zona banchi. Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione della seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla zona cattedra, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra, identificata tra la cattedra stessa e il banco più prossimo a essa. L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni in movimento e in generale in tutte le situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. In coerenza con il documento tecnico approvato nella seduta n.

82 del 18 maggio 2020 e con le integrazioni approvate nella seduta n. 90 del 22 giugno 2020, il CTS ribadisce che la eventuale rivalutazione circa la possibilità di rendere non obbligatorio l'uso delle mascherine potrà essere valutata soltanto all'esito dell'analisi degli indici epidemiologici relativi alla diffusione del virus SARS-CoV-2 osservati nell'ultima settimana del mese di agosto p.v."

A fronte di queste norme,, si è proceduto con il contributo dei referenti di plesso per la sicurezza, a verificare la capienza delle aule nel rispetto delle norme del distanziamento a scuola e a reperire all'interno degli edifici gli spazi sufficienti per sistemare le eventuali classi più numerose.

Infine, è stata predisposta la segnaletica COVID che individua la posizione dei banchi in sicurezza, i percorsi, le principali norme da rispettare secondo i layout preventivati e la collocazione dei dispenser con i prodotti igienizzanti delle mani.

7.2) Aule e distanziamento

Si ribadisce che Il Comitato Tecnico Scientifico ha osservato che :

- il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa;
- nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 1 metro lineare tra gli alunni e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra. Per tale motivo non viene indicato un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente in quanto tale parametro adottato singolarmente, potrebbe non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.

In proposito, la configurazione del layout delle aule dell'Istituto scolastico è stata predisposta tenendo conto del Parere tecnico CTS del 7 luglio 2020 e all'aggiornamento del piano Scuola 2021-2022.

Gli alunni dovranno indossare **obbligatoriamente** la mascherina chirurgica.

La mascherina non è obbligatoria per le persone che hanno una disabilità incompatibile con l'uso della stessa. Possono farne a meno anche gli accompagnatori e gli operatori di assistenza se il tipo di disabilità è incompatibile con l'uso della mascherina. Si dovranno, in ogni caso, avere dei DPI alternativi (ad esempio visiera...) da concordare caso per caso.

Gli alunni individueranno la propria collocazione in aula che non potrà essere cambiata (ci sarà apposita segnaletica): ognuno ha la propria postazione che rimane la stessa sempre, e anche la collocazione del banco/sedia non potrà essere modificata, neppure per lo svolgimento delle verifiche.

7.3) Intervalli

L'intervallo si svolgerà o all'aperto in appositi spazi dedicati o in aula e nello spazio attiguo a seconda delle situazioni.

Nelle giornate di bel tempo, ed ogni qualvolta sarà possibile, si svolgerà in cortile anche per favorire il ricambio d'aria.

Gli spazi esterni verranno delimitati da segnaletica orizzontale e verticale in modo da creare aree stabili e ben definite per ciascuna classe, nel rispetto delle distanze

7.4) Servizio mensa e refezione

In tutti i plessi si è proceduto alla verifica delle possibilità di utilizzare il servizio mensa.

Rispetto agli spazi a disposizione e al distanziamento (minimo un metro) da rispettare; si è dovuto rivedere le modalità del servizio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

In alcuni plessi si potrà optare per un sistema misto al fine di evitare assembramenti e osservare il distanziamento previsto dalla legge, alcune classi si recheranno a turni in mensa e altre consumeranno il pasto in classe.

Per tutti i plessi di scuola primaria e secondaria si prevede il consumo del pasto con scodellamento da parte degli operatori della ditta appaltatrice.

L'orario per il servizio alla primaria si attuerà dalle 12.30 alle 13.30; per la secondaria dalle 13.40 alle 14.30.

7.5) Gestione spazi comuni (spogliatoi, distributori di bevande e/o snack...)

- L'accesso agli spazi comuni è consentito ad una sola persona alla volta e con un tempo di sosta ridotto. Tali spazi vanno frequentemente ventilati.
- All'esterno degli spazi comuni verrà adeguatamente segnalata la capienza massima, nel rispetto del distanziamento.
- Tali spazi saranno igienizzati periodicamente e puliti giornalmente (si usi il detergente disinfettante per le tastiere dei distributori di bevande e snack).

È obbligatorio per tutto il personale lavare le mani con sapone o soluzione disinfettante prima e dopo l'utilizzo dei distributori.

8. GESTIONE DELLE PALESTRE E DELL'ATTIVITÀ MOTORIA

Il CTS ha indicato le modalità di ripresa delle attività motorie nel prossimo anno scolastico, precisando che *“per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie ..., ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiare lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. Per le attività di Educazione Fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico”*.

Dovranno essere rispettati i tre criteri generali indicati dal CTS: distanziamento, protezione, pulizia. In caso di impossibilità a mantenere il distanziamento di 2 metri gruppi numerosi, l'attività motoria verrà organizzata a turni, facendo “muovere” una parte della classe, mentre l'altra attende il proprio turno.

L'uso della mascherina - da non utilizzare durante l'attività motoria perché potrebbe impedire l'assunzione di un'adeguata quantità di ossigeno - è da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa.

Pertanto, dovrà essere garantita la possibilità di rispettare le seguenti **pratiche igieniche**:

- Lavarsi frequentemente le **mani**, anche attraverso appositi dispenser di gel disinfettanti.
- Mantenere la **distanza** interpersonale minima di **1 metro** in caso di assenza di attività fisica; mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a **2 metri**.
- Non toccarsi mai **occhi, naso e bocca** con le mani.
- Starnutire e tossire in un **fazzoletto** evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del **gomito**.
- Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli **indumenti** indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti.
- Bere sempre da **bicchieri** monouso o **bottiglie** personalizzate.
- Gettare subito in appositi **contenitori** i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche saranno messi **a disposizione**:

- **procedure informative** affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;

- **gel igienizzante;**
- sistema di **raccolta** dedicato ai **rifiuti** potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- specifiche attività di **filtrazione dell'aria** nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività;
- **Igienizzazione** a ogni cambio turno;
- **divieto di scambio** tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.).

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'**obbligo**:

- di arrivare nel sito **già vestiti** adeguatamente all'attività che andrà a svolgersi;
- di **non toccare** oggetti e segnaletica fissa.

Si porta quanto esplicitato nell'aggiornamento del Manuale Operativo (aggiornamento del 28/8/2021).

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile e, quando richiesto, deve essere di almeno 2 m tra gli allievi ed altrettanto tra gli allievi e il docente. La situazione è decisamente migliore quando le attività didattiche di educazione fisica o di scienze motorie e sportive viene svolta all'aperto.

La tabella di seguito riportata riepiloga in modo schematico le indicazioni fornite dal CTS, in relazione al possibile colore delle zone geografiche:

Attività/Zone	Zona bianca	Zona gialla/arancione
All'aperto	<ul style="list-style-type: none"> ● sono praticabili anche i giochi di squadra ● uso non obbligatorio della mascherina 	<ul style="list-style-type: none"> ● è bene privilegiare le attività individuali ● uso non obbligatorio della mascherina
In palestra	<ul style="list-style-type: none"> ● è bene privilegiare le attività individuali ● deve essere garantita un'adeguata aerazione della palestra 	<ul style="list-style-type: none"> ● solo attività individuali ● deve essere garantita un'adeguata aerazione della palestra

9. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

Prima della riapertura della scuola verrà effettuata, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Al termine dell'attività didattica prevista saranno assicurate le misure di pulizia e di igienizzazione in ogni locale utilizzato.

Per contrastare la diffusione dell'epidemia, la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti.

Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale o forzata di tutti gli ambienti.

9.1) Gestione aerazione – ricambi d'aria

Viene garantito un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti privilegiando l'apporto di aria naturale attraverso le aperture dall'esterno per favorire il ricambio e la diluizione dell'aria negli ambienti.

Gli impianti di riscaldamento ad aria e i condizionatori devono essere mantenuti da parte dell'ente proprietario della struttura.

9.2) Disinfezione periodica delle mani

Un principio da rispettare, in combinazione con altri che saranno applicati e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (dal 60% di alcol in su); i corridoi, le aule, i servizi igienici saranno dotati di dispenser di soluzione igienizzante, ad uso sia degli allievi che dei docenti.

Si consiglia, inoltre, il lavaggio frequente delle mani soprattutto:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima di accedere ai distributori automatici di bevande o al bar interno;
- indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.

Saranno posizionati dispenser di soluzioni disinfettanti in tutti i corridoi dei plessi scolastici sarà posizionata adeguata cartellonistica sulle pareti con le indicazioni sulle corrette modalità di lavaggio e disinfezione delle mani.

9.3) Dispositivi di protezione per gli studenti

Come previsto dalle varie normative, l'uso delle mascherine è obbligatorio per tutta la popolazione scolastica e per gli allievi di età superiore a 6 anni.

9.4) Dispositivi di protezione per il personale interno

Tutto il personale interno dovrà indossare, durante l'attività didattica, una mascherina chirurgica fornita dalla scuola o di propria dotazione.

9.5) Pulizia dei locali

La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %).

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

Si suggerisce di riportare in questo punto solo gli elementi salienti, quali:

- tutte le aule saranno pulite e disinfettate alla fine delle attività didattiche;
- la palestra verrà pulita ad ogni turnazione delle classi; l'eventuale materiale per lo svolgimento dell'attività sarà specifico per ciascuna classe. In caso di utilizzo promiscuo, i collaboratori scolastici disinfetteranno tutti gli oggetti che saranno riutilizzati (panche, sedie, palloni, clavette etc)
- i bagni saranno puliti e disinfettati costantemente durante la giornata, possibilmente dopo ogni ora;
- sarà istituito un registro delle attività di pulizia e disinfezione.

10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Allo scopo di favorire la conoscenza del protocollo COVID si attivano le seguenti azioni:

- pubblicazione sul sito della scuola e inviato, per conoscenza a tutto il personale docente e non docente, ai genitori degli alunni;
- affissione delle Regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo su cartellonistica e poster nei vari punti di accesso di tutti i plessi che saranno integrate nel "Patto educativo di corresponsabilità";

- organizzazione di incontri informativi con le famiglie.

11. CANTIERI APERTI A SCUOLA

Ad integrazione di quanto già previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi di interferenza (DUVRI) già in essere, la ditta appaltatrice ha l'obbligo di predisporre un Protocollo Covid-19, cui devono attenersi i suoi operai, anche subappaltati. Il personale dell'Istituto deve mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro da qualsiasi operaio della ditta appaltatrice o subappaltato. Nel caso in cui un lavoratore di una ditta appaltatrice (anche subappaltato) dovesse risultare positivo al tampone Covid-19, la stessa ditta dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

12. IMPIANTI TECNOLOGICI

L'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico deve assicurare l'attuazione del programma di manutenzione periodica di eventuali impianti di riscaldamento o rinfrescamento aeraulici presenti in Istituto, nonché la pulizia o sostituzione dei relativi filtri e la sanificazione dei condotti, a cura di ditte specializzate e autorizzate.